

sottolinea da subito Arturo Carlo Jemolo⁴ – alla Santa Sede e alla Chiesa cattolica, senza tuttavia perdere tutti quegli elementi, le caratteristiche, le qualità che dovevano rendere il nascente ordinamento un soggetto statale pienamente sovrano, lo Stato Città del Vaticano si presenta, appunto, come un ordinamento che nasce assai rapidamente il 7 giugno 1929, poco prima dello scambio contestuale delle ratifiche tra la Santa Sede e l'Italia dei Patti Lateranensi.

Si tratta, evidentemente, di uno Stato patrimoniale, in quanto di “piena proprietà” della Santa Sede, come indicato appunto nelle Premesse al Trattato e, attraverso essa, del Sovrano, il Sommo Pontefice. Ciò quindi pone lo Stato vaticano nell'alveo dell'antica concezione medioevale e feudale del *Patrimonialstaat* di tipo germanico, nel quale tutti gli elementi materiali dello Stato, come il territorio o il popolo, appartenevano al patrimonio proprio del sovrano. E, in questo senso, proprio sulla scia di quanto premesso nel Trattato, lo Stato vaticano non ha alcuna, ancorché meramente organizzativa, “funzione sociale” da svolgere per provvedere alla “società vaticana”. È uno Stato strumentale, è uno Stato-apparato, tutto proteso a realizzare le volontà del Pontefice per garantire, come suo mezzo, il pieno esplicarsi dell'azione della Santa Sede.

Tuttavia, la vicenda storica di questo Stato, nei suoi ottanta anni di vita, sembra dimostrare che, lentamente ma progressivamente, il tempo comunque produce degli effetti sugli ordinamenti e anche il fatto che lo stesso Stato vaticano si sia sottoposto al “suo” diritto⁵, impegnandosi a mantenere comportamenti da “Stato di diritto”, lo ha reso in qualche modo meno confinato nel suo essere meramente un ordinamento servente della Santa Sede⁶. E in tal senso, uno degli esempi più rilevanti a riprova di ciò, riguarda la disciplina dei rapporti di lavoro che, appunto, ha

news_services/or/or_quo/cultura/034q04b1.html

⁴ Si veda A. C. Jemolo, *Carattere dello Stato della Città del Vaticano*, Roma, Athenaeum, 1929, Estr. da «Rivista di diritto internazionale», a. 31, 1929, fasc. 2, p. 26.

⁵ Sulla nascita e lo sviluppo del diritto interno vaticano, si v. W. Schultz, *Legge e disposizioni usuali dello stato della Città del Vaticano*, Roma, Pontificia Università Lateranense, 1982 e più di recente l'introduzione di J.I. Arrieta a: Idem, *Codice di norme vaticane*, Venezia, **Marcianum** Press, 2006.

⁶ B. Jatta (a cura di), *1929-2009. Ottanta anni dello Stato della città del Vaticano*, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2009.